

FABRIZIA

Operaio ferito gravemente in un incidente sul lavoro

L'episodio ripropone all'attenzione pubblica il problema della sicurezza dei dipendenti

Un operaio di vent'anni, Giuseppe Preiato, è rimasto gravemente ferito, in seguito ad un incidente verificatosi sul posto di lavoro. Il fatto è avvenuto giovedì, verso le 18,30 a Fabrizia, all'interno di uno stabilimento di acque minerali. A quell'ora il giovane stava lavorando alla catena di imbottigliamento della "Fa-

briella", allorché, per cause in corso di accertamento, si è verificato l'incidente a causa del quale ha riportato delle lesioni al cranio. Trasportato con un'autoambulanza al vicino ospedale di Serra San Bruno, è stato, poi, trasferito

al presidio di Germaneto, dove ancora si trova in rianimazione.

Sul luogo sono immediatamente intervenuti i carabinieri della vicina stazione che hanno sequestrato la catena di produzione. Nel corso della stessa giornata

si sono verificati altri due incidenti.

L'episodio che si è verificato a Fabrizia ha riproposto all'attenzione la situazione relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Un argomento che, in passato, ha spinto il legislatore ad emanare un provvedimento

mirato nel quale sono state evidenziate le norme di sicurezza necessarie per salvaguardare l'incolumità dei lavoratori.

«Anche gli incidenti sul lavoro - hanno affermato le organizzazioni sindacali - si

distinguono in quelli di serie A e serie B. Se gli incidenti avvengono al Nord, fanno più rumore. Basta osservare l'importanza che i media danno agli uni e agli altri, quando invece il loro compito sarebbe quello di attirare l'attenzione sulle problematiche della sicurezza sul lavoro e di quanto annesso e connesso».

MICHELE GARRÌ
vibo@calabriaora.it

Primo bilancio della giunta Fera

Per il sindaco è stata una esperienza politica proficua per l'intera comunità

SAN NICOLA DA CRISSA

Pasquale Fera classe 1957, esponente dell'Udeur, sindaco di San Nicola Da Crissa dal maggio 2002, prima ancora vicesindaco nell'amministrazione guidata da Franco Teti. Assessore alla Comunità montana dal 1999 al 2001, componente del Gal dal 2002 al 2005 traccia un bilancio su questa esperienza amministrativa che si avvia a conclusione.

«Amministrare - afferma - non è una cosa facile per diverse problematiche, che s'incontrano quotidianamente, sia dal punto di vista economico che sociale. Ritengo, comunque, che siano stati cinque anni positivi, è stata un'esperienza importante. Nonostante alcuni errori, abbiamo amministrato bene, lavorando a 360° e ponendo particolare attenzione ai servizi sociali, alle opere pubbliche e alla sistemazione degli uffici dell'amministrazione. Dal punto di vista economico è stato creato il Pip (Piano insediamenti produttivi) che permetterà al paese, dopo cinquanta anni, di riavere un distributore di benzina. Se siamo stati inseriti nel piano petrolifero regionale e alcuni imprenditori vibonesi hanno investito in



Il sindaco Pasquale Fera

questo comune, vuol dire che il nostro impegno ha creato un clima di fiducia».

Il programma con cui si è presentato agli elettori nel 2002 è stato portato a termine?

«Nonostante le ristrettezze economiche siamo riusciti a realizzare molti progetti ed in alcuni casi siamo andati oltre le aspettative, come nel caso dei servizi sociali. Al momento, comunque, ci sono in cantiere, anche, altre proposte».

Come è il rapporto con gli alleati politici e con l'attuale op-

posizione?

«Abbiamo tentato di dialogare con tutti. Non abbiamo mai escluso nessuno, come testimoniano le commissioni su alcuni lavori, come ad esempio quella per la revisione della toponomastica dove sono stati coinvolti consiglieri di minoranza. La "guerra" politica non conviene a nessuno».

San Nicola, è un paese di emigranti, in questi cinque anni di amministrazione c'è stata una politica per bloccare questo fenomeno?

«Noi abbiamo fatto il possibile investendo due miliardi di vecchie lire per creare piccole aziende. Ciò nonostante non siamo riusciti a fermare l'ondata emigratoria dei giovani. Molti di loro non sono riusciti ad inserirsi nel mondo del lavoro».

Il centro polifunzionale di via Sanzo, che utilità porterà alla comunità?

«È stata un'idea brillante perché abbiamo recuperato una struttura con la realizzazione della biblioteca comunale collegato al Sistema bibliotecario vibonese. Il centro diurno per anziani, che ospiterà venti persone, sarà inaugurato tra qualche settimana».

Quanto è importante la tras-

versale delle Serre per San Nicola?

«Ci stiamo impegnando affinché sia inclusa nel progetto una bretella che colleghi la zona industriale di San Nicola con la trasversale, sviluppando la zona Pip che potrà costituire un volano per l'economia locale».

E per quanto riguarda i lavori del palazzetto e del campo sportivo?

«Sul palazzetto l'amministrazione si gioca gran parte della sua credibilità. È una struttura avveniristica e su di essa riponiamo grandi speranze, certi che si creeranno anche nuovi posti di lavoro. Invece, il campo sportivo sta per essere terminato. L'unico problema riguarda il terreno di gioco, che potrà essere ultimato, anche grazie all'aiuto della Provincia».

Si ricandiderà alle prossime elezioni?

«E' stata un'esperienza importante che rifarei molto volentieri. La candidatura uscirà dall'assemblea del partito e, come uomo democratico, accetterò il suo verdetto. Il mio impegno è stato totale, ma c'è ancora tanto da fare».

NICOLA PIRONE
vibo@calabriaora.it

CASE POPOLARI

Rete fognaria, chiesto l'intervento dell'Aterp

SAN NICOLA DA CRISSA

Nonostante le ripetute segnalazioni dell'amministrazione comunale il grave problema igienico legato alla rete fognante continua a preoccupare il sindaco Pasquale Fera sommerso dai continui reclami degli inquilini delle case popolari di via Toronto ex Contrada Critaro, consegnate agli aventi diritto nel febbraio 2002.

Il primo cittadino ha continuato ad interessare del problema l'ente proprietario delle case, l'Aterp. Dopo vari sopralluoghi, però, ancora non è stata presa una decisione in merito che possa risolvere il problema.

Il sindaco Fera si è detto rammaricato, per questa situazione, che provoca disagio ai cittadini, costretti a vivere in queste assurde condizioni. Il primo cittadino invita pubblicamente l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica ad intervenire e a risolvere questo annoso problema.

nic. pir.

TRAFFICO

Domenica chiuso il tratto A3 S. Onofrio - Rosarno

SANT'ONOFRIO

L'Anas comunica che domenica prossima dalle ore 6 alle ore 18, resterà chiuso, in entrambe le direzioni di marcia, il tratto della A3 Salerno-Reggio Calabria compreso tra gli svincoli di Sant' Onofrio e Rosarno. L'Anas comunica, inoltre, che saranno chiusi gli svincoli intermedi di Serre e di Mileto, che insistono sul tratto interessato.

La chiusura è dovuta alla esecuzione del varo delle travi del cavalcavia posto all'altezza del km 363,500 della A3, nell'ambito dei lavori di ampliamento e di ammodernamento del tratto calabrese dell'autostrada.

I veicoli provenienti da Salerno e diretti a Reggio Calabria, quindi, dovranno uscire allo svincolo di Sant' Onofrio e da lì proseguire sulla strada statale 18 fino allo svincolo di Rosarno per poi rientrare in autostrada. Percorso inverso per i veicoli provenienti da Reggio Calabria.

L'Anas ha fatto saper che, al fine di ridurre al massimo i disagi per l'utenza i lavori sono eseguiti di domenica, quando il traffico veicolare è meno intenso.

BRACCONAGGIO

Abbattuta un'altra poiana Nuova denuncia del Wwf

SORIANO

Non sono trascorse neppure 48 ore dal ferimento di una poiana nelle campagne di Ricadi, che la notizia di un altro rapace appartenente alla stessa specie e oggetto della medesima "attenzione" da parte di sconsiderati cacciatori, arriva da Soriano Calabro.

Ad accorgersi della presenza del volatile protetto sul terreno, con i segni evidenti dei pallini da caccia su un'ala, è stato Michele Filardo, che si è subito rivolto alla locale stazione dei Carabinieri e, tramite questi, al Wwf Calabria. «Si tratta dell'ennesima dimostrazione di quanto diffuso e radicato sia da queste parti il malcostume venatorio, al punto da non risparmiare neppure specie che dovrebbero essere rispettate - ha dichiarato Pino Paolillo, del Programma di conservazione ecoregionale del Wwf Italia - e di quanto facile sia violare la legge senza timore di incappare in un controllo e quindi di subire la meritata sanzione. La poiana - ricorda il Wwf - con la sua apertura alare di oltre un metro, è un maestoso uccello delle nostre campagne, che annovera tra le sue prede molti roditori dannosi, inserita nell'elenco delle specie protette della legge in materia di tutela della fauna e disciplina della caccia».

MUSICA SACRA

Il Piccolo coro di S. Giorgio allieta la messa domenicale

PIZZO

Una nuova realtà musicale, nata quasi per gioco, si sta facendo apprezzare nel panorama musicale napitano. Si tratta del Piccolo coro San Giorgio che allieta la messa domenicale delle 11 officiata nel duomo. I piccoli cantori sono Alessia Accetta, Verdiana Barrile, Mario Barrile, Silvia Burgisano, Carmelino D'Alì, Stella Grillo, Giovanni Lepore, Giulia Lepore, Chiara Malerba, Anna Pizzonia, Mariarita Sacco, Francesca Sacco, Annapaola Soriano, Fabiola Soriano e Paola Sorace diretti da Rita Timpano, Rita Cavallaro, Angela Fruci e Melino Sacco. Il Coro si è esibito in concerto, davanti ad un numerosissimo pubblico, suscitando ottima impressione. La serata è stata organizzata dal maestro Lino Vallone il quale ha curato l'accompagnamento musicale con chitarra e mandolino, assieme a Vincenzo Rondinelli, (prima chitarra), Salvatore Calogero (seconda chitarra), Francesco Ventura (tastiere), Fulvio Ventura (sax alto). Ospite della serata è stata la violinista Raffaella Argirò. La serata musicale, commentata da Domenico Sorace, è stata fortemente voluta dall'arciprete don Antonio Gaccetta e sostenuta dai genitori dei piccoli cantori.

giu. cult.